



MARCO MANDATO*

L'AZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA DEI MINISTERI E LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA. UN PRIMO INQUADRAMENTO**

SOMMARIO: **INTRODUZIONE.** – **SEZIONI:** 1. Ministero della Protezione e delle Politiche del Mare. – 2. Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr. – 3. Ministero per le Politiche della Famiglia, Natalità, Pari Opportunità. – 4. Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione Normativa. – 5. Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie. – 6. Ministero della Pubblica Amministrazione – 7. Ministero per lo Sport e i Giovani – 8. Ministero per la Disabilità – 9. Ministero dell'interno – 10. Ministero delle imprese e del Made in Italy – 11. Ministero del Lavoro – 12. Ministero dell'agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – 13. Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica. – 14. Ministero della Cultura – 15. Ministero del Turismo. – 16. Ministero della Salute. – 17. Ministeri dell'istruzione e dell'università e della Ricerca. – 18. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

INTRODUZIONE

A seguito delle elezioni politiche del 25 settembre 2022 che hanno visto vincitrice la coalizione del centro destra guidata da Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia, nelle settimane successive, al Palazzo del Quirinale, sotto la direzione del Presidente della Repubblica Matterella, si sono svolte le consultazioni per la formazione del nuovo Governo. Dai colloqui intercorsi con le forze politiche rappresentate in Parlamento, è emersa una chiara indicazione da parte del centro destra verso il nome di Giorgia Meloni come nuovo Presidente del Consiglio. La leader di Fratelli d'Italia, convocata dal Capo dello Stato, ha subito accettato il conferimento dell'incarico e presentato, contestualmente, la lista dei Ministri. Il giuramento è avvenuto il 23 ottobre 2022.

Questa breve digressione sulle vicende politiche e di Governo dei mesi precedenti sembra utile per poter sinteticamente inquadrare il presente lavoro. Tale contributo si propone l'obiettivo di esaminare 'più da vicino' l'attività dei Ministeri, sia quelli con portafoglio che quelli senza portafoglio, per comprenderne il funzionamento e portare all'attenzione pubblica i più importanti. L'attività che si svolge all'interno dei Dicasteri è amplissima e articolata, 'accompagnata' da una struttura burocratica complessa e pervasiva

* Già Consigliere parlamentare dell'Assemblea Regionale Siciliana.

** Contributo sottoposto a *peer review*.

che contribuisce a guidare la macchina amministrativa nella direzione ‘politica’ data, seppur nel rispetto dei costituzionali principi di imparzialità e neutralità. La ‘complessità ministeriale’ non si limita a quella strutturale. Coinvolge, in realtà, anche l’aspetto pubblico, quello della comunicabilità e della comunicazione che viene veicolata soprattutto dagli organi di stampa interni e che dovrebbe confluire nella massima pubblicizzazione delle attività, con un’accessibilità che dovrebbe seguire un criterio omogeneo.

In realtà, attraverso una ‘navigazione’ sui portali istituzionali di tutti i Ministeri, si è scorto che, non si riscontra questa omogeneità nella pubblicizzazione dei contenuti. Vi sono disomogeneità nell’organizzazione degli stessi e nella reperibilità dei disegni di legge promossi dal Ministero competente. Il processo di definizione dei contenuti normativi delle politiche e delle iniziative promosse in tal senso da parte di ogni Ministero non è pubblicizzato, ragion per cui è tortuoso risalire alle diverse, eventuali iniziative legislative se non consultando i portali istituzionali delle due Camere del Parlamento.

Per questo, come si vedrà, il criterio che si è cercato di adottare per mettere in risalto l’attività dei Ministeri è stato quello di individuarne il *core business* attuale, al di là dell’aspetto più propriamente politico-amministrativo della quotidianità. A seguito dello scoppio della pandemia da Covid-19, a livello nazionale ed europeo, si è cercato di individuare e sviluppare una strategia per far rilanciare i Paesi europei sotto il profilo economico, sociale, ambientale. La messa a punto del Piano nazionale di ripresa e resilienza va in questa direzione ed è proprio in questo ambito che tutti i Ministeri sono impegnati. Il Paese sconta problemi strutturali legati alla difficoltà di superare gli squilibri ambientali e sociali, conseguenza anche del divario produttivo tra Nord e Sud. Il ritardo italiano rispetto a quello degli altri Paesi europei è dovuto alla carenza di infrastrutture adeguate e alla presenza di eccessive piccole e medie imprese le quali non innovano i processi produttivi e non producono valore aggiunto. A ciò si aggiungano le tradizionali criticità legate alla diminuzione degli investimenti nel settore pubblico e all’inefficienza del comparto giustizia, con la celebrazione di processi – civili e penali – dalla durata indefinita.

La risposta dell’Europa alla crisi pandemica è stata la redazione del Next Generation EU, un programma che prende il nome di [Piano nazionale di ripresa e resilienza](#) che prevede una serie di riforme e investimenti per modernizzare il Paese e rilanciare la produttività. Il Piano si articola in sei Missioni e sedici componenti e comprendono la digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Di seguito, pertanto, sono riportati in sintesi gli ambiti di intervento dei diversi Ministeri con riferimento agli obiettivi da conseguire unitamente ad alcune iniziative – anche legislative – portate avanti. Definito questo quadro generale, nei periodi successivi si cercherà di monitorare costantemente lo [stato di attuazione](#) delle missioni e degli investimenti, senza trascurare le iniziative di tipo politico-amministrativo, dei singoli Ministeri.

SEZIONI

1. Ministero della Protezione e delle Politiche del Mare

Il **27 giugno**, a seguito delle calamità naturali che hanno colpito parte della Regione Emilia-Romagna, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero per la protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci, ha [approvato](#) un decreto-legge e un disegno di legge in materia di ricostruzione post-calamità. Il provvedimento persegue gli obiettivi di razionalizzare l'insieme delle procedure amministrative dirette a favorire la ricostruzione nei territori in cui si sono verificati terremoti. Il Codice prevede l'adozione di un modello unico nazionale per le ricostruzioni, unitamente a misure atte a snellire e accelerare le procedure di ricostruzione e velocizzare i tempi post emergenziali nonché la durata dello «Stato di ricostruzione» in 5 anni, prorogabile fino ad un massimo di 10 anni e l'istituzione di una Cabina di coordinamento interistituzionale per la ricostruzione, presieduta dal Commissario straordinario.

Il **31 luglio** il Comitato interministeriale per le politiche del mare ha approvato il [Piano nazionale del mare](#), così come previsto dall'art. 12 del [decreto legge n. 173/2022](#). Gli obiettivi del Piano sono quelli di dettare gli indirizzi strategici diretti alla tutela e alla valorizzazione del mare dal punto di vista ecologico, ambientale, logistico, economico, di valorizzarlo in termini economici, con particolare riferimento all'archeologia subacquea, al turismo, alle iniziative a favore della pesca e dell'acquacoltura e dello sfruttamento delle risorse energetiche, valorizzare le vie del mare e sviluppo del sistema portuale e il demanio marittimo, promuovere e coordinare le politiche volte al miglioramento della continuità territoriale da e per le isole nonché il sistema-mare nazionale a livello internazionale, in coerenza con le linee di indirizzo strategico in materia di promozione e internazionalizzazione delle imprese italiane.

2. Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr

Il **9 maggio**, come di consueto, si è celebrata la giornata dell'Europa con la promozione di una serie di [iniziative](#) che sono partite dalla [mostra](#) "Italia in Europa – L'Europa in Italia" resa disponibile a Trento **dall'8 al 28 maggio 2023** nella sede del Consiglio della Provincia autonoma.

Il **10 agosto** sulla Gazzetta ufficiale è stata pubblicata la [legge n. 103/2023](#) di conversione del decreto legge n. 69/2023, [approvato](#) dal Consiglio dei Ministri il **7 giugno** recante [disposizioni](#) urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione Europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano" diretto ad intervenire in via preventiva per evitare che la Commissione europea avvii nuove procedure di infrazione e ad agevolare la definizione di quelle pendenti attraverso un più

rapido adeguamento dell'ordinamento agli obblighi europei. Al 19 luglio 2023, le procedure di [infrazione](#) pendenti sull'Italia ammontano a 81.

3. Ministero per le Politiche della Famiglia, Natalità, Pari Opportunità

Il **13 giugno** il Ministro Roccella ha riunito il nuovo [Osservatorio nazionale sulla famiglia](#) competente ad attuare il [Piano nazionale della famiglia](#) adottato nel 2022.

Il **4 luglio** si è insediato [l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza](#) con il compito di discutere temi legati alla tutela e alla promozione dei diritti delle persone di minore età.

4. Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione Normativa

Tra il **4 maggio e il 7 agosto** il Consiglio dei Ministri ha approvato tre disegni di legge diretti all'abrogazione di norme pre-repubblicane relative ai periodi 1861-1870, 1871-1890 e 1891-1920. Di questi, al momento solo il primo è stato presentato in Parlamento ed assegnato alla I Commissione Affari Costituzionali della Camera ([atto n. 1168](#)).

5. Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie

Il **3 maggio** il Ministro per Affari regionali e le Autonomie ha [istituito](#) la Commissione di studio e analisi dei temi legati all'organizzazione e al funzionamento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, della Conferenza Stato-città e autonomie locali e della Conferenza Unificata competente ad analizzare le disposizioni vigenti, la loro applicazione e le relative prassi in materia di organizzazione e funzionamento delle Conferenze, al fine di valutare l'opportunità di apportare modifiche e/o integrazioni alla normativa di settore.

Nella Gazzetta ufficiale dell'**8 giugno** sono stati pubblicati i decreti legislativi n. [64](#) e n. [65](#) recante, rispettivamente, “Norma di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige/Südtirol recante modificazioni del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1973, n. 49 (Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige: organi della Regione e delle Province di Trento e Bolzano e funzioni regionali), in materia di patrocinio legale dell'Avvocatura dello Stato” e “Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige/Südtirol recanti modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella Provincia di Bolzano e di conoscenza delle due

lingue nel pubblico impiego)”. I provvedimenti mirano ad introdurre un regime giuridico specifico in materia di contenzioso e accesso ai pubblici in ragione dell’autonomia statutaria costituzionalmente garantita alla Regione Trentino-Alto Adige.

6. Ministero della Pubblica Amministrazione

Il Dipartimento della funzione pubblica è stato impegnato nell’adozione delle [misure](#) definite nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. A questo Dipartimento sono state destinate risorse che si inseriscono nell’ambito della Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo. Le linee guida del Piano per il comparto della funzione pubblica sono state tese all’adozione delle misure volte a semplificare e digitalizzare le procedure di reclutamento all’interno delle Amministrazioni pubbliche anche sotto il profilo delle competenze tecniche, ridurre i tempi dei procedimenti per l’erogazione dei servizi nonché approntare un’opportuna formazione e valorizzazione del capitale umano. Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.

7. Ministero per lo Sport e i Giovani

La Missione n. 5 “Inclusione e Coesione” - Componente 2 del PNRR, prevede, nell’ambito delle attività sportive, l’Investimento 3.1 “[Sport e inclusione sociale](#)”, affidato alla regia del Dipartimento per lo Sport per la realizzazione di interventi diretti alla valorizzazione di quelle parti di aree urbane sotto il profilo degli impianti sportivi. Il Dipartimento guidato dal Ministro Abodi ha previsto tre linee di interventi, di cui la prima è volta alla rigenerazione delle strutture sportive attraverso interventi diretti riqualificazione e all’efficientamento energetico degli impianti già esistenti; la seconda all’arricchimento delle infrastrutture sportive alla luce dei parametri ambientale e di una maggiore digitalizzazione; la terza, invece, mira ad arricchire l’offerta degli spazi verdi attraverso parchi e percorsi attrezzati all’aperto per promuovere l’attività sportiva.

8. Ministero per la Disabilità

Il **17 luglio** il Ministro Locatelli ha [annunciato](#) l’istituzione del Garante nazionale della Disabilità con il compito di promuovere e tutelare i diritti delle persone disabili con autonomia organizzativa, e amministrava. Il Garante, ha spiegato il Ministro, sarà titolare del potere di formulare raccomandazioni e pareri alle amministrazioni e ai concessionari pubblici, sollecitando o proponendo interventi, misure o accomodamenti ragionevoli idonei a superare le criticità riscontrate.

Nell’ambito delle [politiche](#) dirette all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Dicastero per la disabilità ha programmato l’adozione di una serie di interventi

normativi per promuovere l'autonomia delle persone disabili intervenendo nelle procedure dirette ad accertare lo status di disabilità, anche in via digitale e di porre al centro la vita individuale, in un'ottica partecipativa, di coloro che sono in tale status, rinnovando l'offerta dei servizi pubblici.

Nell'ambito delle riforme tese ad attuare il Pnrr il Dicastero della Giustizia è impegnato negli [interventi](#) diretti ad accrescere l'efficienza del processo civile, attraverso la riduzione dei tempi di svolgimento del giudizio, e il carico pendente all'interno dei Tribunali. Per questo, si prevede una maggiore competenza del giudice monocratico, anche attraverso lo svolgimento delle attività processuali nella prima udienza di comparizione e trattazione della causa e sui tentativi di pervenire ad una soluzione binaria della controversia.

Negli ultimi 6 mesi sono stati adottati i seguenti provvedimenti attuati: il [Decreto 3 maggio 2023](#) recante disposizioni relative alle misure organizzative per l'acquisizione, gestione e conservazione delle copie ai sensi dell'articolo 196-septies delle disposizioni di attuazione al codice di procedura civile; il [Decreto 11 luglio 2023](#) che contiene il Regolamento relativo al funzionamento della banca dati relativa alle aste giudiziarie, ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149; il [Decreto 1 agosto 2023](#) relativo agli incentivi fiscali nella forma del credito di imposta nei procedimenti di mediazione civile e commerciale e negoziazione assistita; il [Decreto 1 agosto 2023](#) diretto alla determinazione, liquidazione e pagamento, anche mediante riconoscimento di credito di imposta, dell'onorario spettante all'avvocato della parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato nei casi previsti dagli articoli 5, comma 1, e 5-quater, del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e dall'articolo 3 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162; il [Decreto 7 agosto 2023](#) recante il Regolamento per la definizione dei criteri di redazione, dei limiti e degli schemi informatici degli atti giudiziari con la strutturazione dei campi necessari per l'inserimento delle informazioni nei registri del processo, ai sensi dell'articolo 46 delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile.

Il Governo è impegnato anche nell'adozione di norme dirette ad intervenire sul processo penale, per ridurre i tempi del processo, salvaguardare i diritti delle parti e rendere il processo penale più efficace ed efficiente, anche attraverso il ricorso a strumenti digitali. La riforma contiene anche misure sanzionatorie diversificando e rendendo più effettive le pene nonché cerca di incentivare il ricorso ai riti alternativi.

Negli ultimi mesi sono stati adottati i seguenti provvedimenti il [Decreto 9 giugno 2023](#) con cui viene istituito presso il Ministero della giustizia l'elenco dei mediatori esperti in giustizia riparativa. Con il medesimo decreto viene dettata la disciplina dei requisiti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco, del contributo per l'iscrizione allo stesso, delle cause di incompatibilità, dell'attribuzione della qualificazione di formatore, delle modalità di revisione e vigilanza sull'elenco, ed infine della data a decorrere dalla quale la partecipazione all'attività di formazione costituisce requisito obbligatorio per l'esercizio dell'attività; il [Decreto 9 giugno 2023](#) che disciplina delle forme e dei tempi della formazione finalizzata a conseguire la qualificazione di mediatore esperto in programmi di giustizia

riparativa nonché delle modalità di svolgimento e valutazione della prova di ammissione alla formazione ed altresì della prova conclusiva della stessa; il [Decreto 28 giugno 2023](#) che stabilisce le modalità tecniche di pagamento delle pene pecuniarie; il [Decreto 25 luglio 2023](#) che contiene il regolamento relativo alla disciplina del trattamento dei dati personali da parte dei Centri per la giustizia riparativa, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari; il [Decreto 27 luglio 2023](#) che disciplina le modalità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 71, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150; il [Decreto 27 luglio 2023](#) con cui viene disciplinata la nomina di esperti della conferenza nazionale per la giustizia riparativa, con funzioni di consulenza tecnico-scientifica.

Altro aspetto da non trascurare è la disciplina della crisi d'impresa e dell'insolvenza attraverso l'adozione di norma volte ad attuare la direttiva europea n. 1023/2019 relativa alle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, la modifica degli accordi di risoluzione extragiudiziale al fine di incentivarne l'uso, la specializzazione degli uffici giudiziari e dell'autorità amministrative competenti per le procedure concorsuali e il ricorso alla composizione negoziata per risolvere le crisi d'impresa.

La riforma tributaria, infine, è diretta ad innovare l'intero sistema giudiziario tributario istituendo commissioni giudicanti e magistrati tributari, migliorando le piattaforme tecnologiche per l'accesso alle fonti giurisprudenziali da parte dell'utenza, introducendo nuovi istituti processuali, come il rinvio pregiudiziale e la prova testimoniale scritta e incrementando il capitale umano.

Il comparto giustizia mira ad introdurre significative innovazioni anche in ambito digitale, attraverso il ricorso al processo civile telematico, la digitalizzazione dei procedimenti penali di primo grado e la creazione di una banca data gratuita delle decisioni civili.

9. Ministero dell'interno

Il Ministero è titolare di cinque [investimenti](#) nell'ambito delle missioni due (Rivoluzione verde e transizione ecologica) e cinque (Inclusione e coesione). Per il primo aspetto, viene previsto un finanziamento con cui si procederà a rendere più moderno il parco automezzi dei Vigili del fuoco attraverso il ricorso a veicoli elettrici e biometano nonché di avviare una serie di progetti diretti a prevenire i rischi connessi al rischio idrogeologico e alla messa in sicurezza degli edifici, anche sotto il profilo energetico.

Nella missione cinque, invece, sono stati previsti progetti diretti alla manutenzione per il riutilizzo di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse nell'ottica, anche, di un miglioramento del decoro urbano e ambientale. Un ambito

di intervento specifico è dedicato alle periferie delle Città Metropolitane con l'obiettivo di rendere le città smart e sostenibili in modo da migliorare la qualità della vita attraverso processi partecipativi di tipo sociale e imprenditoriale. Infine, viene stanziato un fondo tematico dedicato alla rigenerazione urbana per promuovere l'inclusione sociale e rendere i territori meno vulnerabili attraverso investimenti che favoriscano la transizione verde e la rigenerazione urbana sostenibile.

10. Ministero delle imprese e del *Made in Italy*

Il **31 maggio** il Consiglio dei Ministri ha [approvato](#) il [disegno di legge](#) sul Made in Italy, contenente misure volte a valorizzare e promuovere le produzioni di eccellenza, le bellezze storico artistiche e le radici culturali nazionali attraverso un insieme di interventi volti ad incentivare il sistema imprenditoriale di eccellenza italiana con l'obiettivo di dotare il *Made in Italy* di nuove risorse, nuove competenze e nuove tutele.

Tra le varie iniziative approntate dal Dicastero, si segnala quella dell'istituzione del Liceo del *Made in Italy* per promuovere le conoscenze e le abilità connesse all'eccellenza dei prodotti e della tradizione italiana attraverso un percorso liceale in grado di dare competenze storico-giuridiche, artistiche, linguistiche, economiche e di mercato idonee alla promozione e alla valorizzazione dei singoli settori produttivi nazionali che tengano conto delle specifiche vocazioni dei territori nonché un programma di trasferimento e di formazione delle competenze generazionali che coinvolga le imprese private.

Viene, altresì, istituita l'Esposizione nazionale permanente del *Made in Italy* con l'obiettivo di promuovere e rappresentare l'eccellenza produttiva e culturale italiana attraverso l'esposizione dei prodotti della storia del *Made in Italy* e dell'ingegno italiano e la creazione di un contrassegno ufficiale di origine italiana delle merci con la dizione *Made in Italy* per promuovere la proprietà intellettuale e commerciale dei beni.

All'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* segue 11 progetti di [investimento](#) e di un progetto di riforma con l'intento di garantire, nel lungo periodo, una produttività duratura e sostenibile dell'economia nazionale.

La missione 1 è diretta a promuovere l'innovazione digitale dei processi produttivi e delle filiere strategiche del *Made in Italy*.

La missione 2 mira a favorire una maggiore produzione di energia da parte delle fonti rinnovabili, anche attraverso il finanziamento degli investimenti in ricerca e innovazione e attraverso la costituzione di startup innovative nella transizione ecologica.

La missione 4 persegue la finalità di potenziare le competenze nel Paese attraverso una maggiore interazione tra pubblico e privato per favorire l'innovazione e incrementare la produttività.

La missione 5 nella quale è impegnato persegue la finalità di stimolare e promuovere l'imprenditorialità femminile attraverso strumenti agevolativi e campagne di comunicazione.

11. Ministero del Lavoro

Le [misure](#) a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno come obiettivo principale quello di intervenire sulle politiche attive del lavoro e della formazione professionale definendo i livelli essenziali delle prestazioni. Si cerca, altresì di favorire una migliore e maggiore occupabilità della forza lavoro, introducendo una legislazione a favore soprattutto dei lavoratori vulnerabili, fragili e più distanti dal mercato del lavoro, tentando di contrastare il lavoro sommerso.

12. Ministero dell'agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

Nasce la [carta dedicata a te](#). Si tratta di un'iniziativa prevista dal Ministero come ausilio per l'acquisto dei beni di prima necessità con un contributo di 382 euro. L'accesso alla carta è condizionato alla presentazione di un Isee ordinario, in corso di validità, con indicatore non superiore ai 15.000 euro.

Il Dicastero dell'agricoltura è tra quelli che hanno ricevuto più risorse per l'attuazione dei progetti del Pnrr. Un primo obiettivo è quello di sviluppare la logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, incoraggiando la riduzione delle emissioni mediante l'utilizzo di veicoli elettrici, anche attraverso il ricorso alle energie alla stipula dei contratti di filiera. Questi obiettivi dovrebbero essere perseguiti attraverso il ricorso alla forza lavoro dislocata in aree rurali o marginali proprio per evitare fenomeni di spopolamento. Tra gli obiettivi del Pnrr vi è anche quello di ridurre l'impatto ambientale per quanto riguarda il ciclo della produzione agricola, cercando di rendere più moderni gli automezzi finanziando spese d'investimento a lungo termine.

Anche il settore irriguo viene coinvolto. L'obiettivo di questo intervento è aumentare l'efficienza dei sistemi irrigui attraverso lo sviluppo di infrastrutture innovative e digitalizzate, anche come risposta ai cambiamenti climatici anche attraverso l'installazione di sistemi tecnologici quali contatori e sistemi di controllo a distanza.

13. Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica

Una delle [missioni](#) in cui si articola il Pnrr del Ministero dell'ambiente è quella di promuovere il ricorso all'economia circolare attraverso la realizzazione di progetti innovativi che portino alla gestione e al trattamento dei rifiuti in modo sostenibile. In

quest'ottica, viene potenziato anche il sistema dei controlli attraverso il ricorso a strumenti che consentano il monitoraggio ambientale con l'impiego di droni e tecnologia di intelligenza artificiale. Il Pnrr si focalizza anche sugli incentivi alla ricerca di energie rinnovabili attraverso il ricorso all'eolico e al fotovoltaico, senza trascurare la valorizzazione dell'idrogeno.

La sostenibilità, tuttavia, non si ferma all'aspetto energetico, giacché vengono finanziati progetti che puntano a migliorare la qualità della vita delle persone in ambito urbano, trasformando i centri urbani in contesti ecosostenibili con indicatori del livello di inquinamento e del traffico. Infine, gli altri ambiti della missione sono quelli diretti a sostenere l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici residenziali e pubblici nonché a prevenire rischi idrogeologici, a salvaguardare le aree verdi e le biodiversità ed a eliminare l'inquinamento delle acque e del terreno.

14. Ministero della Cultura

Nell'ambito del Pnrr il Dicastero guidato dal Ministro Gennaro Sangiuliano è titolare di finanziamenti diretti a finanziare tre misure. La misura uno, che interessa il patrimonio culturale per la prossima generazione si sviluppa in tre strategie. La prima, Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale, è volta a colmare il divario digitale degli uffici che sul territorio sono responsabili della conservazione del patrimonio dei musei, degli archivi e delle biblioteche attraverso la crescita di un mercato complementari per i servizi culturali coinvolgendo le piccole e medie imprese, anche attraverso l'accessibilità dell'intero patrimonio culturale alle innovazioni di ricerca e sviluppo che consenta di accrescere il potenziale delle banche dati culturali. La seconda tipologia di investimento, Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi consiste in una serie di interventi diretti ridurre gli ostacoli e le disuguaglianze che precludono la partecipazione alla vita culturale del Paese, migliorando l'accessibilità ai siti, innovando i percorsi di visita e migliorando la qualità dei servizi. La terza tipologia di investimento, volta al miglioramento dell'efficienza energetica all'interno dei cinema, teatri e dei musei è diretta conseguenza della presenza di infrastrutture invecchiate e vetuste, ragion per cui si cerca di puntare al risparmio energetico nel rispetto degli obiettivi ambientali.

La misura due è dedicata alla rigenerazione dei piccoli siti culturali, del patrimonio culturale religioso e rurale e contempla una serie di investimenti con cui si cerca di porre in primo piano la storia, le tradizioni e il patrimonio culturale dei borghi, riqualificandone il patrimonio storico e gli spazi pubblici offerti. Tali interventi sono diretti anche a cercare di superare le disparità regionali e a far ripartire quelle economie rurali mediante la valorizzazione degli spazi verdi disponibili evitando lo spopolamento di alcune zone in modo da rendere più attrattiva l'offerta di lavoro. In quest'ottica, l'intervento si concentra anche su quei luoghi di culto rispetto ai quali si cerca di ridurre il rischio connesso ad eventi avversi di origine antropica e/o naturale di coinvolgere la comunità locali.

La misura tre, Industria culturale e creativa cerca di sviluppare le infrastrutture destinate all'offerta culturale secondo criteri ambientali e sostenibili sotto il profilo quantitativo e qualitativo per migliorarne l'attrattività estera.

15. Ministero del Turismo

Il 17 luglio il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge sulle guide turistiche che mira a regolamentare in via ordinamentale lo status degli operatori del settore dettandone i principi fondamentali e definendo uno standard omogeneo dei livelli della prestazione per tutto il territorio nazionale. Si tratta di uno degli obiettivi previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza che coinvolge il Ministero che si accompagna altri tre progetti di investimento. Questi mirano ad accrescere, anche sfruttando le infrastrutture digitali i modelli di intelligenza artificiale a promuovere l'offerta turistica del Paese, anche attraverso un sistema di analisi dei flussi turistici. In questa direzione va anche lo sforzo del Ministero di finanziare quei progetti di miglioramento delle strutture ricettive nell'ottica di un turismo sostenibile. Un intervento specifico, inoltre, è previsto per Roma Capitale, per la quale, in prossimità del Giubileo 2025, è prevista l'apertura di nuovi percorsi turistici e il rilancio di piccoli complessi, spesso chiusi o occasionalmente aperti, per diffondere la conoscenza della storia della Roma.

16. Ministero della Salute

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Dicastero dalla salute si sviluppa su due ambiti: il primo è quello di ricostituire in un'ottica di prossimità e vicinanza alle persone il sistema sanitario territoriale attraverso la creazione di infrastrutture quali Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali supportati da forme di telemedicina che contribuisca a migliorare l'erogazione dei servizi sanitari e realizzare presso le aziende sanitarie locali un sistema informativo che consenta di rilevare i dati clinici in tempo reale. Il secondo pacchetto di investimento persegue l'obiettivo di rinnovare e ammodernare le strutture tecnologiche e digitali attraverso una migliore erogazione e livelli essenziali di assistenza. Si cerca di investire, altresì, sulla ricerca scientifica e sull'accrescimento delle competenze del capitale umano privilegiando investimento nella formazione.

17. Ministeri dell'istruzione e dell'università e della Ricerca

Tali Ministeri sono coinvolti nella missione 4 del Pnrr che si snoda su due componenti. La prima è volta ad aumentare i servizi di istruzione e formazione migliorandone anche

l'aspetto qualitativo. Le riforme sono tese allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze attraverso un insieme di investimenti che interessano tutte le infrastrutture scolastiche, dagli asili ai licei fino ad innovare il sistema di reclutamento dei docenti assicurando un percorso di formazione obbligatoria. Interviene, altresì, anche nel settore dei dottorati di ricerca estendendone il numero e di ampliandone l'offerta puntando su percorsi di studi innovativi per l'Amministrazione pubblica e il patrimonio culturale. Il secondo filone di misure mira a sostenere gli investimenti in R&S, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze. Per questo, si cerca di rafforzare la ricerca attraverso una maggiore collaborazione tra il mondo universitario e quello delle imprese attraverso incentivando la costituzione di partenariati, finanziando i progetti innovativi e di significativo interesse nazionali e di giovani ricercatori.

18. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Gli investimenti programmati in attuazione del Pnrr sono tesi ad ammodernare il sistema infrastrutturale italiano che sconta significative carenze in termini di diffusione nelle Regioni del Mezzogiorno dell'alta velocità e dei forti divari territoriali, anche tra aree interne e rurali.

Gli interventi previsti sono diretti a completare, infatti, le tratte ferroviarie ad alta velocità, anche attraverso una maggiore integrazione tra la rete ferroviaria regionale e nazionale senza trascurare i collegamenti per dirigersi al di fuori dei confini nazionali. Gli interventi previsti in questo senso sono diretti anche a promuovere la digitalizzazione delle reti di trasporti.

La seconda componente della missione che interessa questo Dicastero è volta ad introdurre elementi di modernità e di digitalizzazione nel sistema logistico con l'obiettivo di migliorare la competitività, la capacità e produttività del sistema portuale italiano e la digitalizzazione dei porti anche sotto il profilo del controllo e della pianificazione strategica.